

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00386125
ESC - Ente schedatore	UNIPA
ECP - Ente competente	S88

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	INV. QUADRERIA 008
-------------------------	--------------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTT - Tipologia	La "carrubella" di Chiusa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCQ - Qualificazione	pubblica
LDCN - Denominazione attuale	Università degli Studi di Palermo
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale dello Steri
LDCU - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133, Palermo
LDCM - Denominazione raccolta	Quadreria Mediterranea

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	94379
INVD - Data	2014

STI - STIMA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 13.369915**GPDPY - Coordinata Y** 38.117614**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** Google Maps**GPBT - Data** 16/01/2024**GPBO - Note** www.google.it/maps**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** XX**DTZS - Frazione di secolo** terzo quarto**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1967**DTSF - A** 1967**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** pittore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma**AUTN - Nome scelto** Gianbecchina**AUTA - Dati anagrafici** Sambuca di Sicilia, 2 agosto 1909 - 14 luglio 2001**AUTH - Sigla per citazione** UNIPAQU7**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito siciliano**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** olio su tela**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 80**MISL - Larghezza** 100**MIS - MISURE****MISU - Unità** kg**MISG - Peso** 20,6

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	il dipinto rappresenta un tipico paesaggio siciliano con in primo piano figure di contadini
--	---

DESI - Codifica Iconclass	25H18(+1)
----------------------------------	-----------

DESS - Indicazioni sul soggetto	personaggi: uomini; animali: cane, volatili; paesaggio
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
------------------------------------	---------

ISRT - Tipo di caratteri	stampatello
---------------------------------	-------------

ISRP - Posizione	sul retro della tela
-------------------------	----------------------

ISRI - Trascrizione	La carrubedda di Chiusa / Gianbecchina / 1968
----------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

ACQN - Nome	Marino, Maria
--------------------	---------------

ACQD - Data acquisizione	06/08/2014
---------------------------------	------------

ACQL - Luogo acquisizione	Palermo
----------------------------------	---------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	--

CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Palermo
-------------------------------------	-----------------------------------

CDGI - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133 Palermo
-------------------------	---------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAE - Ente proprietario	Università degli Studi di Palermo
---------------------------------	-----------------------------------

FTAC - Collocazione	Archivio fotografico del Sistema Museale di Ateneo
----------------------------	--

FTAN - Codice identificativo	UNIPA_QUADRERIA_009
-------------------------------------	---------------------

FTAF - Formato	.jpg
-----------------------	------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
----------------------	---------------

BIBD - Anno di edizione	2014
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	UNIPA2
-----------------------------------	--------

BIBN - V., pp., nn.	v.I, pp. 27-31
----------------------------	----------------

BIBI - V., tavv., figg.	v.1, fig. XV
--------------------------------	--------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Collura, Matteo - Di Trapani, Laura [et al.]
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA4

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Scandaliato, Sara
RSR - Referente scientifico	Gerbino, Aldo
FUR - Funzionario responsabile	Tarantino, Antonina

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Inaugurata nel 2014, la "Quadreria Mediterranea" del Complesso Monumentale dello Steri costituisce quel sobrio patrimonio "diffuso" d'arte contemporanea distribuito, nel tempo, in vari ambienti di Palazzo Chiaromonte, con opere acquisite nei decenni del secolo trascorso fino alle più recenti donazioni. Esse caratterizzano, pur nella casualità delle estetiche, indicatori evolutivi d'una pittura maturata in ambito mediterraneo, con un punto focale di altissimo livello, quale, "La Vucciria" di Renato Guttuso (Bagheria 1911/all'anagrafe, Palermo 1912-Roma 1987). Opere, queste, che dialogano con il portato guttusiano: ora in virtù di artisti legati, come Nino Garajo (Bagheria 1918-1977), da profonda amicizia col Maestro bagherese e, più in generale con opere radunate, selezionate e qui esposte, in cui autori di prestigio offrono inequivocabilmente il loro punto di vista sulla persistenza e consistenza dell'idea mediterranea. Così, dal magistero pittorico e intellettuale di Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), l'ineguagliabile "botanico flâneur", si transita, con "C'est n'est pas tout", ad Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), l'amico di Papini formatosi nell'atmosfera della «Voce» e dei «Valori Plastici»; e ancora: da Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975), lucido esponente della "Scuola Romana" (firmatario con Guttuso e Mafai della prima testata de «l'Unità»), a Sebastiano Milluzzo (Catania 1915-2011), o scorrere, dall'emotivo realismo di Gianbecchina (Sambuca di Sicilia 1909-Palermo 2001), le varieghe impronte creative agenti nella nostra contemporaneità. E son voci (od echi) capaci di ricongiungersi ad una più estensiva e vibrante polifonia della pittura, proprio in questa storica sede concretata dal sorprendente e prestigioso soffitto ligneo dipinto: spessa pagina pittorica del Basso Medioevo. Un racconto unitario, dunque, inserito nel corso di una estesa pagina siciliana d'oltre settecento anni, per offrire, con Guttuso, quella "sintesi di vita e cose entrate a far parte dell'umano scenario" nel travaso in quel piceo fondale rimarcato dalla vibrante sensibilità di Cesare Brandi. L'immagine floreale di de Pisis, i suoi "grumi cagliati" offerti nell'alveo della morfologia botanica amata dal Maestro ferrarese, si stemperano, con ansiosa esuberanza, sulla Strada di Rosai, opera poi in cammino verso l'azzurrità e la succulente verdezza dello Studio di cavoli firmato da Omiccioli: ramage naturalistico che è pronto a

sottolineare l'elegante vigore espressivo del Vaso con fiori di Sebastiano Milluzzo e dei due dipinti di Garajo: "Pentola con papaveri e margherite" e "Vaso con papaveri". Dall'irruente elegia geometrizzante de La "carrubella di Chiusa di Gianbecchina", è l'opera di Joaquín Vaquero Palacios (Oviedo 1900-Madrid 1998), "Eretteo", a confermarci la perennità mediterranea: quel nucleo denso e abbacinato fatto di luce e mito. (Testo di Aldo Gerbino)